

Classe IVC , SCUOLA PRIMARIA "P.CALAMANDREI", I.C  
"MARCONI" di Battipaglia

**A DUE MANI... A QUATTRO MANI... A SEI  
MANI... QUALCUNO SI... QUALCUNO  
NO...**

**Due mani di un bambino, due mani di un  
genitore o di qualche nonno, uno sguardo al  
computer...**

I testi che seguono sono stati ispirati  
dall'esplorazione di due thinglink proposti durante  
il periodo di isolamento per Covid 19.

Si potrebbe eccepire e dire: - In alcuni c'è la mano  
di un adulto! -Io dico: -Bene!

In questo momento, con la sospensione della  
didattica in presenza, la didattica genitoriale è di  
grande supporto all'apprendimento. Gli elaborati,  
ben strutturati, realizzati insieme ai genitori  
rappresentano un esempio per tutti di come  
svolgere il lavoro. Presentare esempi e lavorare

insieme è una "METODOLOGIA" utilizzata spesso  
anche in classe. Il bambino impara anche  
"VEDENDO FARE E FACENDO INSIEME..."

Viaggiate anche voi con un **click**, poi leggete i testi prodotti.



<https://www.thinglink.com/scene/1313483919034679298>



<https://www.thinglink.com/scene/1313846767258697730>

**... e ora alla lettura degli elaborati...**



# Gita al fiume Sele



Anche oggi un altro compito da svolgere tramite computer. Però questa volta, la maestra nello spiegare ciò che dovevamo fare è stata molto entusiasta, dicendoci di poter fare la gita che il COVID 19 ci ha tolto.

Dovevamo andare a visitare il fiume Sele, ma sono due mesi che non possiamo uscire. La maestra sapendo che ci tenevamo molto, ci ha organizzato un viaggio virtuale, ci ha preparato immagini, suoni e spiegazioni sulla sorgente, il percorso e la sua storia.

Ho iniziato a guardare le immagini con molto dispiacere, per non aver la possibilità di andare lì, ma mentre le

immagini scorrevano, mi sono fatta prendere dalla fantasia. Ho visto un'immagine con delle pietre, ed enormi sassi e mi sono immaginata su quelle pietre nel fiume.

Mi vedo gettare le pietre nel fiume, sentire quel dolce tonfo e divertita dai pesciolini che sguizzano attorno per non essere colpiti.

Sento lo scorrere del fiume e le rane che saltano infastidite dalla mia presenza. Decido di mettere i piedi in acqua: è gelida, cerco di non scivolare sulle pietrine, seguo i pesciolini cercando di prenderne uno.

Mi piace sentire gli uccellini e l'aria fresca, mi fanno sentire veramente bene.

**La natura è meravigliosa e ancor di più oggi che non possiamo viverla.**

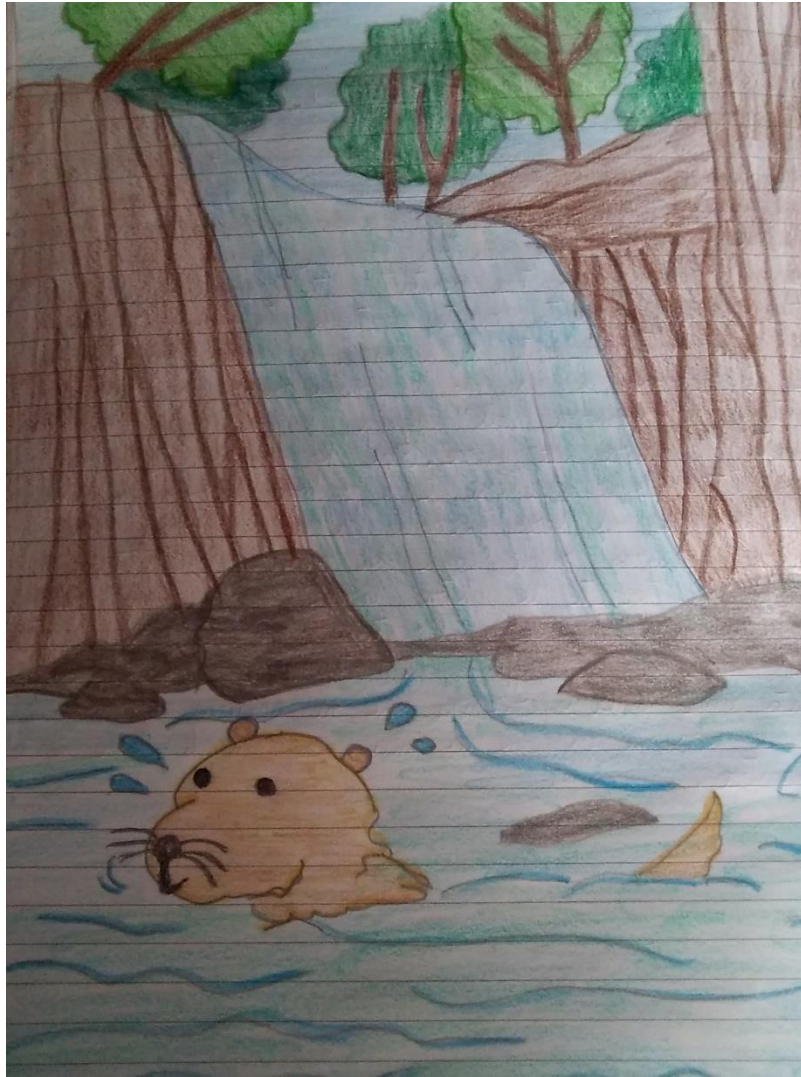
Poi all'improvviso mamma che mi strilla e mi dice:

“Angelica, stai facendo i compiti o ti sei addormentata?”

Mi ritrovo avanti al computer, sorrido e dico: “I compiti, sto facendo i compiti!”

Grazie maestra per il meraviglioso compito, la gita è stata emozionante anche da lontano. (Angelica R.)

## IL MIO VIAGGIO VIRTUALE SUL FIUME TUSCIANO



Quest'anno a causa del Covid 19 la scuola è stata chiusa e

quindi abbiamo dovuto rinunciare alle visite didattiche presso i due fiumi più importanti della nostra zona: il fiume TUSCIANO, che scorre proprio vicino casa mia e il fiume SELE. Però, grazie alla maestra Franca, siamo riusciti lo stesso a fare la nostra visita didattica usando il computer. Mentre facevo questa visita virtuale la mia attenzione si è soffermata davanti all'immagine della sorgente del fiume TUSCIANO e usando i cinque sensi ho cominciato a sentire il rumore dell'acqua, il profumo della terra bagnata e l'odore dei fiori. Poi ho cominciato a sentire il cinguettio degli uccellini e a vedere le rondini che raccoglievano, nel loro piccolo becco, il fango per costruire i loro nidi, come dei veri architetti. Con le mani ho toccato le pietre lisce e l'acqua fresca. **In lontananza mi è sembrato di vedere una lontra che col suo musetto buffo si divertiva a nuotare libera.** È stata una bella esperienza ma mi auguro di andarci presto di persona, insieme ai miei compagni di classe e alle mie maestre. (Ludovica C.)



## VIAGGIO VIRTUALE... alla scoperta del Fiume Tusciano



Quest'anno è un po' particolare, infatti è da Marzo che non andiamo a scuola per colpa di un virus che è arrivato nel nostro paese dalla Cina che si chiama COVID19. Purtroppo le gite che avremmo dovuto fare sono state rimandate all'anno prossimo, ma la maestra ci ha consigliato di fare un viaggio virtuale da casa immaginando di trovarci in quel luogo, quindi adesso sono davanti al computer di casa mia ed immagino di andare a visitare virtualmente il Fiume Tusciano..

Chiudo gli occhi ed immagino:  
Entro dalla villetta E. Longo, mi guardo intorno ed è primavera, lo sento dai profumi dei fiori e dai colori.  
Decido di togliermi le scarpe e di camminare a piedi nudi

sull'erba umida.

Guardo il cielo ed è limpido, si intravede un raggio di sole che illumina tutto.

Ad un certo punto sento lo scorrere del Fiume, mi avvicino e mi incanto nel guardare il movimento lento e leggero del fiume come se stesse danzando un "assolo" di danza classica (la mia preferita).

C'è tanta pace in questo luogo quindi posso ascoltare il sottofondo della natura: il fruscio degli alberi, il cinguettio degli uccelli, i versi di qualche animaletto che scappa appena sente un lieve rumore.

Alzo gli occhi al cielo e riesco a vedere un bellissimo gioco di colori che varia dall'azzurro intenso al turchese, le nuvole giocano a rincorrersi come se stessero arrivando in un posto meraviglioso. È un posto magico, si può godere una pace che difficilmente si sente in città per le troppo automobili.

Le farfalle colorate volano felici e spensierate vicino al fiume, sento i pesciolini sguazzare in acqua come se stessero disputando una partita di calcio.

Tutto intorno a me è meraviglioso.

Mio fratello mi chiama, apro gli occhi e ricordo di essere nella mia cameretta con un po' di dispiacere.

Questo viaggio virtuale che ho fatto oggi lo custodirò per sempre nella mia mente, grazie maestra per averci dato questa idea che mi ha fatto capire che si può viaggiare anche solo chiudendo gli occhi. ( Martina M. )

## VIAGGIO...



Purtroppo quest'anno per colpa dell'epidemia di coronavirus io e la mia classe non abbiamo potuto fare la gita sul fiume Sele. La nostra maestra ha deciso di inviarcì due link da guardare, che riguardano il fiume Sele e Tusciano. Quando ho iniziato a guardarli, ho subito fantasticato di trovarmi in quei posti, dove la natura è protagonista. Ho immaginato di essere con la mia famiglia lungo l'argine del fiume Sele e guardandomi intorno mi sono reso conto di essere esattamente alla sua foce. Ho notato delle barche attraccate sulla sponda destra del fiume e le altre tirate a secco sulla spiaggia, probabilmente in attesa di essere messe in sesto dai pescatori. Ho

immaginato anche quando sarebbe bello andare con i pescatori a largo, osservarli mentre pescano e magari fare qualche bel tuffo dalla barca. Il fragore dell'acqua che scorreva impetuosa mi ha distolto da quel pensiero e ho notato che il fondale del fiume non si vedeva affatto, perché l'acqua era troppo torbida, per questo motivo non si vedeva nessun banco di pesci. Sapevo che i pesci c'erano perché lì vicino i pescatori erano seduti pazienti ad aspettare con le loro canne. Osservando la riva opposta, ho notato una grande e fitta pineta nella quale riecheggiavano il cinguettio degli uccelli e il verso dei gabbiani. Proprio lì vicino il fiume si immetteva nel mare del golfo di Salerno con un solo ramo, perché la sua foce è ad estuario. Resto sbalordito da come la corrente del mare sia così forte da risalire lungo il corso del fiume, creando questa grande insenatura, che ricorda un imbuto. Penso che sia un'immagine molto suggestiva l'incontro tra il fiume e mare e ripenso a quanta strada ha fatto il fiume ad arrivare fino a lì e quanta ancora ne dovrà percorrere in quel mare immenso, del quale io non vedo orizzonte.  
(Federico F.)

## UNA GIORNATA DIVERTENTE



Oggi la maestra ci ha assegnato un compito: dobbiamo immaginare di fare una gita sul fiume Tusciano. Purtroppo possiamo solo immaginare, perché a causa del Covid – 19,

non possiamo andare a scuola e quindi anche le gite sono state annullate. La maestra ci ha inviato delle foto, e guardando l'immagine di un piccolo fiume che scorre sotto un ponte di legno, ho immaginato di stare lì. Sto con i miei amici a correre su un prato, ma all'improvviso ci fermiamo perché c'è un fiume. Ci avviciniamo e tocchiamo l'acqua: è fresca e pulita .... Viene voglia di berla! Christian pensa di immergere tutte le bibite nell'acqua: le avremmo bevute fresche! Decidiamo di camminare lungo il fiume notiamo delle rocce in mezzo all'acqua e ai suoi lati grandi alberi che ci rinfrescano con la loro ombra. Sento gli uccellini fra i rami, le cicale rumorose, il fruscio delle foglie e l'aria fresca che ci accarezza il viso. Più in là si sentono tante rane e vediamo l'acqua muoversi, andiamo a vederle, ma nessuno ha il coraggio di toccarle. Se tutto questo fosse vero, sarebbe una giornata meravigliosa!!! (Chiara D.)



## VISITA VIRTUALE ALLA SORGENTE DEL TUSCIANO



Quest'anno, a causa del Coronavirus, io e i miei compagni non abbiamo potuto partecipare a nessuna delle gite scolastiche previste. La maestra, però, ci ha organizzato un viaggio virtuale sul fiume Tusciano e ci ha detto di immaginare di essere in un luogo dove scorre il Tusciano. Io ho scelto di descrivere la sorgente del fiume che si trova sul Monte Polveracchio.

Seduto davanti al computer, ho immaginato di essere in quel luogo: l'aria era fresca, limpida e pulita, tipica di una

montagna.

Vicino alla sorgente sentivo l'acqua che sbatteva contro le rocce scoscese. I profumi erano delicati ma allo stesso tempo intensi.

C'era un bosco con tanti alberi di faggio e ai loro piedi e anche a terra si trovavano numerosi muschi.

Mentre passeggiavo per il bosco, mi sono imbattuto in animali come ghiri, volpi, tassi...e anche picchi e altri uccelli.

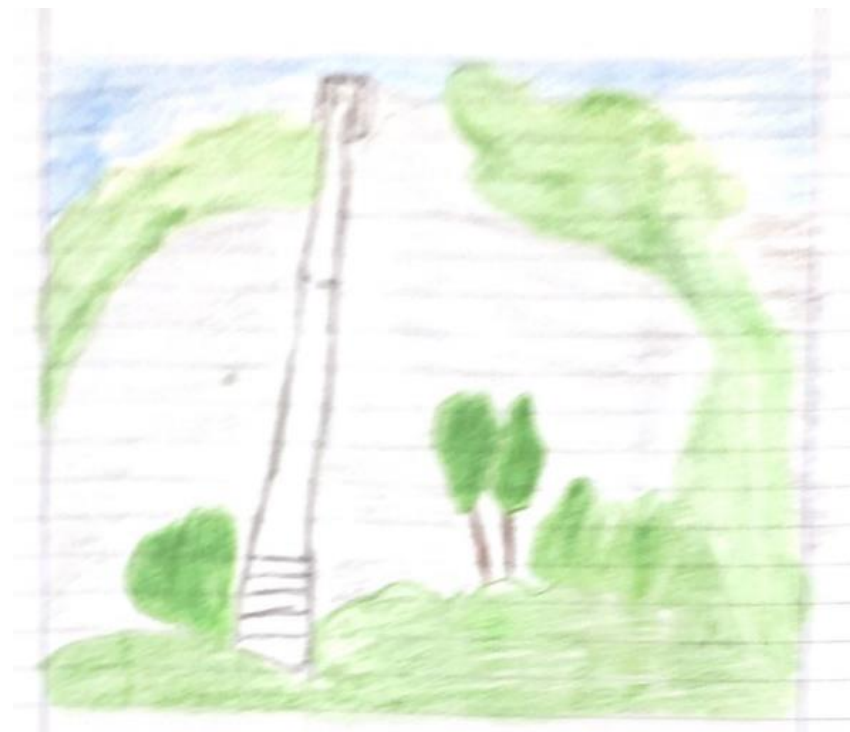
Poi, stanco della camminata, mi sono fermato in un'area pic-nic e ho fatto uno spuntino.

Mentre riposavo un po', degli uccellini mi deliziavano l'udito con il loro allegro canto.

Da quest'area pic-nic, situata in cima al Monte Polveracchio, ammiravo un paesaggio scenografico e grazie ad un cielo limpido, il mio sguardo poteva captare, in lontananza, anche la veduta del Vesuvio.

Anche se quest'avventura è stata virtuale, mi è piaciuto molto immaginare di vivere veramente quest'esperienza bellissima. (Salvatore E.)

## VIAGGIO...



Per colpa del covid-19 non abbiamo potuto fare la gita scolastica quindi la maestra ci ha fatto fare il viaggio virtuale sul fiume Tusciano e Sele e ho immaginato di essere in quella foto. Oggi sono andato a vedere i condotti d'acqua del fiume Tusciano che portano l'acqua alla centrale elettrica di Olevano e dal punto di vista che mi trovo posso vedere in primissimo piano un prato d'erba e

la chioma di alcuni alberi. In primo piano vedo dei cespugli e dietro di loro una parte di collina rocciosa e affianco la fine di un grande tubo che trasporta l'acqua alla centrale elettrica. In secondo piano alla destra posso osservare tanti alberi e la continuazione del tubo e alla sinistra ancora la collina rocciosa. Sullo sfondo posso vedere alla sinistra e alla destra tanti alberi poi vedo il tubo che scende dalla collina rocciosa e in alto al tubo c'è un bel cielo azzurro. (Cristian C.)



## Viaggio...



Quest'anno, a causa del coronavirus, non abbiamo potuto fare la gita al fiume Sele, ma la maestra ha creato una specie di sito sul fiume Sele e sul fiume Tusciano e ci ha

dato come compito di descrivere la foto che ci piaceva di più.

Così con la fantasia entro dentro la foto che ho scelto e vedo un ponte che si trova sopra una piccola cascata, che fa un rumore rilassante, sbattendo sui sassi che si trovano sul letto del ruscello. Quando poi ci metto la mano mi rilasso ancora di più perché l'acqua non è né troppo calda né troppo fredda. Poi, oltre a sentire il rumore della cascata che sbatte sopra i sassi, sento anche il canto degli uccelli e mi sembra di stare in un concerto. Infine ci sono alberi che mi invogliano a fare una bella arrampicata. (Ugo C.)

## Viaggio virtuale sul fiume Sele



A causa del Covid-19, quest'anno tutte le gite sono state annullate. Il programma era andare a visitare il fiume Sele e il fiume Tusciano.

Ho immaginato di essere al fiume Sele chiudendo i miei occhi e aprendo l'immaginazione.

Ero lì con mio fratello, mia mamma e mio padre.

Mentre camminavo sulle rive del fiume sentivo il dolce canto dei gabbiani e il meraviglioso scorrere dell'acqua.

Ad un certo punto mio fratello mi ha indicato che alla nostra destra c'era una lontra che sembrava imbalsamata; io mi sono avvicinata ma è scappata.

Poi mi sono accorta che il sole era uno spettacolo e mi sono dovuta mettere gli occhiali da sole per poter alzare la testa e vederlo.

L'acqua lì era come uno specchio, azzurra come il cielo quando arriva l'estate.

In lontananza si poteva vedere il bellissimo panorama. Dopo un po' abbiamo fatto un pic-nic e abbiamo giocato molto io ed Alessandro.

Siamo rimasti lì fino al tramonto e mentre stavamo andando via abbiamo visto un gruppetto di pescatori con tutta la loro attrezzatura e canne da pesca molto lunghe. Nei loro cestini c'erano dei pesci che non avevo mai visto prima.

La prossima volta anche noi porteremo l'attrezzatura per pescare. (Alice S.)

## VIAGGIO LUNGO IL FIUME TUSCIANO



Questo viaggio che descriverò è un viaggio virtuale che non ho potuto fare insieme ai miei compagni e la mia maestra per via del Covid 19.

Ad ogni modo nulla è impossibile e, come dice la mia maestra, neanche il virus può fermarci. Grazie a lei potremo ugualmente esplorare il fiume Tusciano.

Il Tusciano è un fiume che nasce dal monte Polveracchio e attraversa anche Battipaglia fino a sfociare nel mar Tirreno

lungo la Spineta.

Accanto a questo fiume ho potuto ammirare una folta vegetazione, una distesa di verde e ascoltare il canto degli uccelli.

Ad Acerno ho visto il paesaggio delle cento acque: torrenti, cascate e sorgenti e alcuni ponticelli in legno.

Ad Olevano l'acqua del fiume Tusciano fa girare una grande ruota per la produzione di energia elettrica ed infatti qui ho potuto vedere la centrale elettrica.

Ci siamo spostati poi in località Spineta dove il Tusciano con la sua foce ad estuario sfocia nel mar Tirreno.

Ritornati a Battipaglia abbiamo visitati i parchi che circondano il fiume: anche qui c'è molto verde e tanti alberi come in un'oasi lontano dal caos della città. (Giorgia T.)



## Il fiume Tusciano



Questa è la sorgente del fiume Tusciano sul monte Polveracchio. L'acqua esce dalla roccia e scorre veloce in piccole cascate. C'è poca vegetazione perché nasce su un monte altissimo e roccioso, in una natura incontaminata.

Cosa dite? Come faccio ad essere qui nonostante l'obbligo di stare in casa per il Covid 19?

Semplice! Con la fantasia!

Ho visto le immagini pubblicate sul thinglink della

maestra e mi sono piaciute moltissimo. Perciò eccomi qui a raccontarvi le mie sensazioni.

Sono sempre stata curiosa di capire come nasce un fiume e immaginavo che la fonte fosse ampissima e straripante d'acqua. Capirete il mio stupore nel vedere che piccole polle si trasformano in un fiume, per questo ho deciso di seguirne il corso e capire cosa avviene. Scendendo, altri ruscelletti si uniscono tra di loro e ingrandiscono la portata del Tusciano.

Qui la natura è più ricca: alberi e arbusti diversi circondano il terreno e si sentono i versi di molti uccelli, i profumi si fanno più intensi e i fiori spuntano un po' ovunque.

Andando verso valle, il ruscello si è trasformato in un torrente e le acque scendono veloci e rumorose verso il mare. Le sponde sono alte e qua e là vedo pesciolini che nuotano veloci.

Eccomi sul ponte della Speranza, il fiume è più grande e l'acqua scorre lenta. Già lo vedo arrivare al mare dopo aver attraversato Battipaglia e contribuito ad irrigare le coltivazioni del nostro territorio.

È stata una bella passeggiata e ho il fiato corto.

Capirete, dopo una scarpinata del genere è normale!

Vero? (Giulia B.)

## La pesca sportiva



Oggi sto vedendo sul computer il percorso e le attività che si svolgono grazie all'acqua del fiume Tusciano. Mi sono fermato ad osservare la pesca sportiva e ho immaginato di andare lì. Ho solo sognato perché a causa del Covid 19 non

possiamo uscire se non per le emergenze. Appena entri, ti trovi su un basso ponte sull'acqua con le ringhiere rosse. Per pescare c'è una piccola diga che separa in due il Tusciano, la vasca interna, che si utilizza per pescare, ha l'acqua di un colore grigio-verde. Dopo una piccola casetta c'è un bel prato di margherite con qualche pietra, qualche ciuffo d'erba che recinta questo prato. Dietro la rete immagino di vedere un gregge di pecore che pascola, una volpe che nascondendosi dietro gli alberi osserva il gregge, ma anche i cani da pastore che osservano la volpe, come una sfida fra cow-boy. Poi ci sono gli alberi di varietà diverse e, se ti avvicini alle margherite, noti che sono alte tutte allo stesso modo, come se fosse passato un tagliaerba. (Andrea C.)

## Viaggio virtuale sul fiume Tusciano



Caro diario,

Oggi ti voglio raccontare la sorpresa che ci ha fatto la

maestra. Stamattina, visto che non possiamo fare gite a causa del covid-19, la maestra ci ha voluto far fare un viaggio virtuale tramite un programma sul computer per vedere il fiume Sele e il fiume Tusciano. E quindi ho iniziato a immaginare come può essere camminare lungo il fiume Tusciano e vedere la natura che mi circonda. Ho visto da dove nasce a dove sfocia, ma la parte che mi ha colpito di più è dove c'era la cascata. È stato molto bello ammirare la cascata che cadeva nel corso d'acqua, ma la parte più bella è stata sentire il cinguettio degli uccelli e l'odore fresco dell'erba. Sono sicuro che insieme ai miei compagni mi sarei seduto su una roccia e senza le scarpe avrei toccato l'acqua. '

È stata una bella esperienza, ma sarebbe stato ancora meglio se fossi andato in gita con i miei compagni. **Stare insieme è più bello.** (Alessandro L.)



## VIAGGIO VIRTUALE AL FIUME SELE



Durante i compiti di geografia sui fiumi la mia attenzione viene catturata da una magnifica immagine che mi porta a “viaggiare” con la fantasia in quell’ambiente e in un batter d’occhio mi trovo con i piedi immersi nelle splendide acque del fiume Sele nei pressi dell’oasi WWF di Persano .

Intorno a me un rigoglioso canneto verde che mi solletica le gambe.

L’odore di erba fresca e bagnata mi riempie le narici.

Ben nascosta di fianco ad un maestoso albero, scorgo la sagoma di una lontra. Riesco ad avvicinarmi pian piano.

Il suo pelo, ancora bagnato, è di un marrone splendente; non appena faccio un passo, risale le sponde e scompare tra i rovi e proprio in quel momento apro gli occhi su quella bella immagine proiettata dal computer. (Francesco Mo.)

## VIAGGIO VIRTUALE



Caro diario, ti voglio raccontare uno splendido viaggio virtuale all'aria aperta. Immersi nella natura noi bambini possiamo pescare i pesci e correre felici lungo i campi verdi ricoperti di margherite. Sarà sicuramente un'esperienza stupenda scoprire cosa ci riserva la natura, ascoltare il cinguettio degli uccelli, imparare la tecnica di mantenere la canna da pesca e guardare in silenzio come i pesci si avvicinano all'amo e riuscire a tenere ferma la canna da pesca per prenderli. Spero, appena finisce questa brutta pandemia Covid-19, di poter praticare la pesca sportiva. Ciao è stato molto emozionante scriverti, alla prossima! (Alessio S.)

## DESCRIZIONE DEL FIUME TUSCIANO

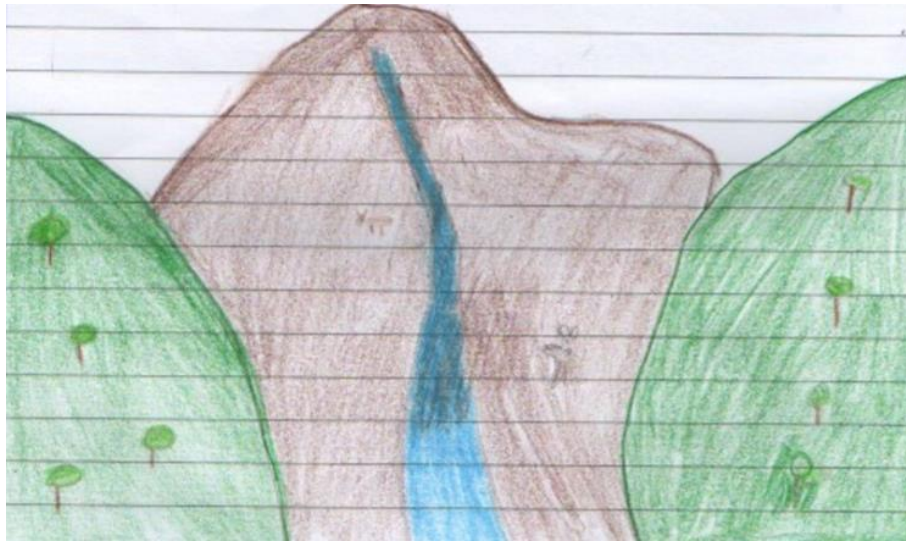


In una giornata di primavera, io e la mia famiglia decidiamo di farci una passeggiata. Mio padre si dirige

verso Olevano e parcheggia nei pressi della centrale idroelettrica. Mentre camminiamo per un sentiero mi fermo ad ascoltare i suoni che emette il fiume Tusciano, che si trova nelle vicinanze. Sulla destra trovo una stradina, la imbocco, e vedo dopo pochi metri davanti a me il fiume. Quel rumore è sempre più musica per le mie orecchie! È dovuto ad una serie di rocce messe una sopra l'altra che formano una piccola cascata. Alla mia sinistra vedo degli alberi come il salice e il pioppo che sembrano proteggere gli argini del fiume. Una serie di cespugli pieni di spine mi pungono le caviglie, mi avvicino e scopro che sono rovi di more selvatiche. Sul lato destro del fiume ci sono altre rocce dove sono seduti due pescatori di trote. Si sente il gracidare delle rane e il cinguettio degli uccelli. Vedo a fior d'acqua volare una libellula che infine si posa su dei fiori profumati in riva al fiume. **Peccato! Stavo viaggiando con la fantasia mentre esploravo il thinglink sul fiume Sele e sul fiume Tusciano...** ( Alessia I.)



## MONTE POLVERACCHIO



Quest'anno a causa del COVID-19 non abbiamo avuto l'occasione di andare a fare un'escursione sul monte Polveracchio , quindi la maestra ci ha fornito un thinglink in cui erano raccolte immagini del fiume Tusciano e del fiume Sele. Il fiume Tusciano nasce dal Monte Polveracchio. Dalle foto il Monte Polveracchio appare grande, verdeggiante e pieno di vita. Nello sfondo si

possono ammirare i contorni del Monte immerso in un cielo azzurrino. In secondo piano si possono notare i pendii del Monte che creano una valle a V dove scorre il fiume Tusciano. In primo piano si può osservare una distesa verde ricca di piante e animali di vario tipo.

**Ho immaginato di essere in quel posto incantevole...**

(Damiano D.)

## Viaggio sul fiume Tusciano



Al fiume Tusciano io e il mio amico Ivo, durante la gita scolastica, siamo andati a vedere le sorgenti. Era una

bellissima giornata con un cielo azzurro e limpido. Siamo andati a vedere la cascata maestosa del fiume: era così bella, era una cosa che non avevo visto mai nella mia vita. L'acqua era limpida e azzurra che ti dava una sensazione di freschezza: volevo farmi proprio un bel bagno! Siamo poi passati sul ponte e sotto ho visto l'acqua ancora più limpida e trasparente anche se lassù avevo un po' di paura. Il ponte era arancione e marrone e sotto c'erano delle grandi rocce. Poi siamo andati proprio in mezzo alle rocce per vedere ancora quel limpido fiume calmo. Le rocce erano scivolose perché c'era il muschio. Questa gita è stata bellissima, anche se è solo frutto della mia fantasia perché davvero al fiume in gita non siamo potuti andare a causa di una epidemia dovuta al virus Covid19 che ha fermato tutto il mondo. Spero che questa e altre esperienze si possano fare al più presto possibile.

(Francesco D.)

## VIAGGIO VIRTUALE SUL FIUME TUSCIANO



Caro diario, quest'anno sarei dovuto andare, con la mia classe, a visitare il fiume Tusciano, ma non siamo andati per colpa del Covid-19. Mi sono accontentato del viaggio virtuale proposto dalla mia maestra Franca. Adesso voglio parlarti di un parco a Battipaglia vicino al fiume Tusciano. L'acqua del fiume appare pulita e di un bel celeste chiaro e scorre piano nel suo letto tra argini alti. Accanto agli argini ci sono dei piccoli prati d' erba con delle panchine ed alberi

ricoperti da una fitta chioma verde. Tutto circondato da una bellissima illuminazione. In lontananza, vedo altri alberi, una piccola stradina con delle macchine parcheggiate ed infine un bel palazzo alto bianco e giallo. Caro diario, spero che il Covid-19 finisca il più presto possibile, per tornare ad una vita normale fatta anche di questa esperienza che avremmo dovuto fare. Ciao diario alla prossima! (Christian D.)



## DESCRIZIONE DI UN PAESAGGIO



Oggi la maestra come compito ci ha dato la descrizione di un paesaggio. Dall'immagine consigliata da lei ho avuto modo di osservare le bellezze della natura di un fiume che si trova vicino a casa mia. La vegetazione è molto fitta. Il fiume che passa vicino casa mia è ricco di pesci.

A vederlo dall'alto questo fiume il cui nome è

Tusciano è abbastanza ampio. Il fiume Tusciano attraversa Battipaglia e la Piana del Sele. Da alcune ricerche effettuate ho scoperto che nei tempi antichi nei pressi del suddetto fiume vivevano gli Etruschi. (Ivo D.)

# IL FIUME SELE



Quest'anno a causa del "COVID19" non abbiamo potuto visitare il fiume SELE.

Osservo un'immagine del fiume e vedo in primo piano il fiume, alla sua destra e sinistra foreste con piccole case e barche sulla riva.

In secondo piano si nota il fiume che sfocia nel mare di un azzurro cielo.

Infine sullo sfondo si può osservare l'orizzonte che bacia il cielo blu e il mare. **Immagino di essere là e sento...** (Sara V.)

## FANTASTICANDO...



Quest'anno, a causa del Coronavirus, io e i miei compagni non abbiamo potuto partecipare a nessuna visita guidata. La mia maestra, per rallegrarci in questo periodo difficile ci ha proposto un viaggio virtuale alla scoperta del fiume Tusciano e del fiume Sele. Quando ero piccolo e andavo a giocare alla villetta comunale, chiedevo spesso ai miei nonni dove nascesse e

sfociasse quel fiume che vedevo scorrere sotto di me. Dopo diversi anni, vorrei provare a viaggiare con la fantasia ed esplorare le bellezze che il fiume Tusciano ci offre.

Immagino di vivere questa avventura fantastica insieme al mio amico Ugo.

Tutti e due ci incamminiamo con fatica verso la sorgente del fiume, ovvero il Monte Polveracchio. La salita per raggiungere il monte è ripida ma ne è valsa la pena perché siamo circondati da catene di montagne cosparse di verde e l'aria è talmente fresca e pungente da sentire un brivido di freddo. Inoltre a farci compagnia c'è il canto degli uccellini che si accorda perfettamente con lo scroscio dell'acqua che cade verso il basso. Rimaniamo sbalorditi di fronte all'acqua che nel cadere crea una specie di schiuma, come se ci fosse il sapone.

Ugo propone di continuare la passeggiata e nella discesa iniziamo a correre, saltando tra la fitta vegetazione, come se ci fossero ostacoli.



Qui il fiume, come per magia, cambia aspetto perché l'acqua, da un bianco ghiaccio diviene di un verdino spento e noi, seduti sulle sponde, ci rilassiamo a vedere il suo andamento irregolare. Il fondale del fiume è ricco di grosse pietre che fanno deviare prima a destra e poi a sinistra il suo corso.

Poi noi due decidiamo di andare verso il ponticello che sovrasta il letto del fiume e ci divertiamo a lanciare sassi che si confondono con tutti gli altri.

Finalmente decidiamo di fare un pic-nic su quel fresco manto d'erba e per rinfrescarci beviamo un po' di quell'acqua, leggera e fresca come se ci fossero immersi infiniti cubetti di ghiaccio. La nostra avventura continua a regalarci emozioni perché vedere il fiume che, dopo un lungo percorso incontra il mare lascia senza parole.

Io e Ugo rimaniamo d'incanto nel vedere l'acqua dolce che si unisce all'acqua salata proprio come due mani che si intrecciano.

Non avrei mai pensato che la fantasia mi avesse portato così lontano. (Antonio F.)

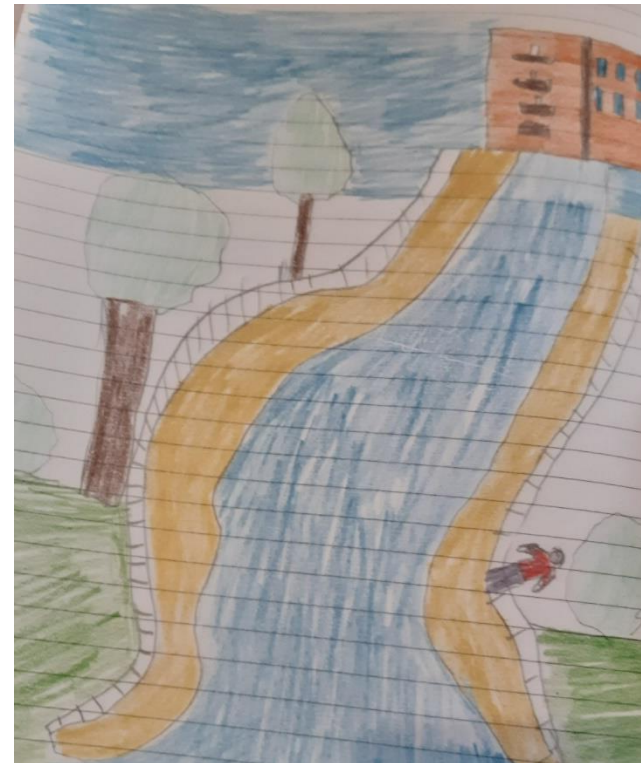
## AL FIUME TUSCIANO



Osservo la foto del fiume Tusciano e vedo che il fiume fa una curva e si nota che nella parte interna il fiume deposita ciottoli, e ghiaia e pietre. Mentre nella parte esterna erode la terra e le rocce.

**Ho immaginato di essere lì...** Il fiume era molto bello e l'aria era fresca e pulita e io **mi sono molto divertito....**  
(Francesco MI.)

## DESIDERIO



Oggi ho visto un video sul fiume Tusciano e mi è piaciuta così tanto un'immagine che ritraeva il corso del fiume vicino ad una villa comunale che si trova a Battipaglia, e appena sarà possibile ci andrò perché è vicina a casa mia, intanto mi godo da casa questa bella foto. (Raffaele S.)

## FIUME TUSCIANO



Oggi è una bella giornata e il Tusciano scorre molto lentamente dalla cascata limpida. Come tutti i giorni il fiume percorre tanti chilometri. Gli uccellini

che cantano, gli alberi che odorano il bel profumo della natura e, nel mentre, il sole riscalda la Terra. Oggi è una giornata molto faticosa per il fiume perché gli uomini hanno costruito una diga che non fa passare tranquillamente le acque, però il fiume non si arrende e piano piano passerà la diga per arrivare al mare. (...e ora la tua maestra ti aiuta a continuare...) **Immagino di raggiungere la diga di sbarramento "LA PRESA", entrare, insieme al fiume, nelle oscure gallerie sotto i monti Picentini e raggiungere con esso la centrale idroelettrica...**  
(Gabriel R.)

**Attività di didattica a distanza:** periodo marzo-maggio

Anno scolastico 2020

**Classe IV C** - docente: Catone Franca Giuseppina

**"CE LA FAREMO" E TORNEREMO A GODERCI LA NATURA...**